

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Matteo Quadranti  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione 19 novembre 2019 n. 200.19

#### I soldi per le traduzioni e gli interpreti sono sempre spesi al meglio dal Cantone?

Signor deputato,

l'interrogazione in oggetto, partendo da una premessa che conferma la necessità da parte dell'Amministrazione cantonale e della Magistratura di far capo a traduttori e interpreti, in particolare in ambito di Magistratura penale, di Polizia, di Uffici e Centri rifugiati, di Autorità di protezione di adulti e minori, di Servizi di aiuto alle vittime, di Servizi medico psicologici, di servizi per l'integrazione eccetera, pone una serie di quesiti volti a conoscere i costi annui di tali prestazioni, a chi sono conferiti i relativi mandati, quali sono le persone giuridiche maggiori beneficiarie di questi mandati, quali sono i criteri che ne determinano la scelta, come è valutato il lavoro delle società di professionisti diplomati, rispettivamente quello di associazioni di traduttori e interpreti interculturali formati ma non diplomati. Le domande finali vertono invece sulla verifica della qualità delle traduzioni e del lavoro svolto dagli interpreti e sull'eventuale reazione nel caso in cui i testi tradotti contengano errori.

Prima di entrare nel merito delle risposte, va ricordato che il tema era già stato in parte oggetto dell'interrogazione n. 158.17 "Quanto costano le traduzioni e le indennità in Polizia e Magistratura", presentata il 24 agosto 2017 da Tiziano Galeazzi e cofirmatari, che, tra le altre questioni, sollevava anche quella riguardante la scelta dei traduttori – cui era stato risposto che *«la Polizia cantonale dispone di una lista alla quale fanno capo anche altri enti, servizi e autorità giudiziarie o amministrative. In quest'ottica, la scelta dell'interprete o del traduttore da parte dell'autorità segue una specifica procedura: ogni persona che presenta la sua candidatura spontanea deve infatti sottostare ad approfondite e severe verifiche riguardanti la sua persona. Per maggiori informazioni si rinvia al link <https://www4.ti.ch/di/pol/sportello/domande-frequenti/domande-frequenti-interpreti-e-traduttori>»* – e l'affidabilità delle traduzioni.

A titolo informativo, vanno inoltre richiamate due risoluzioni governative, qui allegate, ossia la n. 2939 del 19 giugno 2019, che stabilisce la procedura da applicare nel caso di prestazioni offerte da interpreti della lingua dei segni a persone affette da disturbi del linguaggio o audilese in occasione di colloqui con l'Amministrazione cantonale – nella fattispecie le tariffe sono quelle praticate in Svizzera dalla Fondazione Procom, mandataria esclusiva della Federazione Svizzera dei sordi –, e la n. 4860 del 9 ottobre 2019 che fissa le tariffe concernenti le prestazioni di traduttori (diplomati e non) e di

interpreti (diplomati e non). Rimangono riservate, per i procedimenti di fronte all'Autorità giudiziaria, le disposizioni di cui all'art. 30 cpv. 1 della Legge sulla tariffa giudiziaria del 30 novembre 2010.

Nel merito delle domande poste, si risponde come segue:

**1. Quanto si spende all'anno, e distintamente, per le traduzioni e per gli interpreti?**

Occorre innanzi tutto rilevare che la contabilizzazione relativa ai costi concernenti le prestazioni di interprete della lingua dei segni (oggetto della RG n. 2939) avviene in maniera differente da quella dei costi riguardanti i traduttori e gli interpreti (oggetto della RG n. 4860). I primi sono fatturati dalla Fondazione Procom ai servizi interessati e contabilizzati centralmente sul CRB 020 della Cancelleria dello Stato alla voce contabile 31320002 "onorari e spese per traduzioni e interpreti"; i secondi, per contro, sono addebitati direttamente ai servizi e contabilizzati sui rispettivi CRB, di principio alla voce contabile 31320002 "onorari e spese per traduzioni e interpreti", se disponibile; in alternativa alla voce contabile 31320001 "onorari e spese per consulenze, incarichi e perizie".

Per il 2019, gli importi complessivi, suddivisi per CRB, relativi alle voci contabili **31320002 "onorari e spese per traduzioni e interpreti"** sono i seguenti:

CRB	Dipartimento	Importo complessivo
20 - Consiglio di Stato	Cancelleria dello Stato	Fr. 5'810.95 (di cui Fr. 4978.40 fatturati dalla Fondazione Procom)
165 - Ministero pubblico	Dipartimento delle istituzioni	Fr. 82'719.-
167 - Ufficio del giudice dei provvedimenti coercitivi	Dipartimento delle istituzioni	Fr. 3'003.-
190 - Polizia cantonale	Dipartimento delle istituzioni	Fr. 291'063.-
		<b>Fr. 382'595.95 TOTALE</b>

Sempre per il 2019, gli importi complessivi relativi a spese per traduzioni e interpreti, suddivisi per Dipartimento e registrati, in genere, nelle rispettive voci contabili **31320001 "onorari e spese per consulenze, incarichi e perizie"** sono i seguenti:

Dipartimento	Importo complessivo	Osservazioni
Cancelleria dello Stato	Fr. 0.-	Tutte le spese per traduzioni e interpreti concernenti la Cancelleria dello Stato sono centralizzate sotto il CRB 20 conto n. 31320002 (vedi tabella sopra)
Dipartimento delle istituzioni	Fr. 30'225.40	

Dipartimento delle finanze e dell'economia	Fr. 4'000.-	Ufficio statistica - traduzione di un'analisi statistica CRB 912 / conto n. 3199003.
Dipartimento dell'educazione della cultura e dello sport	Fr. 1'028.40 Fr. 41'684.90	Servizio interpreti Sordità e bilinguismo Agenzia Derman di SOS Ticino (Fr. 17'760.- per le scuole cantonali e Fr. 23'924.90 per le scuole comunali)
Dipartimento della sanità e della socialità	Fr. 146'979.90	Fr. 77'500.- nella sociopsichiatria (OSC), Fr. 35'382.60 per richiedenti l'asilo (URAR), Fr. 25'483.85 in ambito rifugiati (USSI), Fr. 7'257.00 per l'aiuto e la protezione (UAP).  OSC e UAP remunerano direttamente, mentre per URAR e USSI questi costi sono compresi nei mandati di prestazione conferiti ai partner esterni.  In tali ambiti si ricorre a interpretariato / traduzione quando gli operatori incontrano persone straniere con le quali non è possibile capirsi in italiano o altre lingue note ai collaboratori. Trattandosi quindi di spese operative ricorrenti, non si fa capo al conto 31320001 onorari per consulenze bensì ad altre voci di costo dei relativi CRB.
Dipartimento del territorio	Fr. 0.-	
<b>Fr. 223'918.60 TOTALE</b>		

Per la Magistratura, ad esclusione del Ministero pubblico e dell'Ufficio del giudice dei provvedimenti coercitivi che dispongono dell'apposito conto come soprariportato, tali spese sono contabilizzate in diverse modalità dalle varie autorità giudiziarie, aspetto che non permette un'agevole e tempestiva raccolta dei dati di dettaglio.

**2. È possibile avere una distinta dei mandati conferiti dai vari uffici e servizi dell'Amministrazione e della Magistratura con relativi importi?**

Occorre rilevare la sensibilità delle informazioni richieste, soprattutto per quanto attiene ai nominativi di traduttori e interpreti contemplati nell'elenco della Polizia cantonale, ai quali oltre a quest'ultima fanno capo anche la Magistratura e altri Servizi dell'Amministrazione cantonale. Si ritiene che i dati finanziari di cui alla risposta 1 e le informazioni di cui alla risposta alle domande 3 e 4 siano comunque sufficientemente esaustivi per far fronte agli interrogativi di interesse pubblico generale che il tema in questione può suscitare, e soprattutto per capire quale sia l'impatto delle spese relative alle prestazioni di interpreti e traduttori sulle finanze cantonali.

3. È possibile avere una lista delle società (a scopo di lucro) e delle associazioni (senza scopo di lucro) a cui vengono conferiti mandati o incarichi, rispettivamente che raccolgono e coordinano traduttori e interpreti?
4. Quali sono le persone giuridiche maggiori beneficiarie di mandati di traduzioni e per interpreti?

In merito alle domande 3 e 4, va sottolineato che per quanto concerne gli interpreti della lingua dei segni, tutti gli incarichi sono gestiti dalla Fondazione Procom, la quale si fa parte attiva verso l'Amministrazione cantonale, avvertendo circa la necessità di assistere una persona affetta da disturbi di linguaggio o audiolesa in occasione di un colloquio.

Per quanto attiene invece a traduttori e interpreti interculturali, il Cantone da anni collabora in particolare con l'Associazione Ticinese Traduttori Interpreti (ATTI). Si tratta di un'associazione senza scopo di lucro, indipendente e neutrale dal punto di vista confessionale e politico, che raggruppa interpreti interculturali e traduttori che operano a tariffa convenzionata. Dal 2005 è certificata INTERPRET<sup>1</sup>. Per maggiori informazioni, si rinvia al link <https://www.atti-interpreti.ch>.

Alla STB Scuola e Traduzioni Benedict SA di Lugano nel 2019 sono state affidate 20 traduzioni nell'ambito di procedimenti giudiziari per un ammontare complessivo di Fr. 12'471.65 (nel 2018: 26 traduzioni per un ammontare complessivo di Fr. 28'960.60).

Sempre per le prestazioni di interpretariato, così come per le traduzioni – in particolare per quelle relative alla documentazione nell'ambito di esami per l'ottenimento dell'attestato federale di capacità, come pure a brevi testi legati a eventi protocollari – i servizi dell'Amministrazione cantonale fanno capo alla TI Traduce Sagl di Lugano. La seguente tabella riporta i dati relativi al 2018 e al 2019.

Anno	Numero di traduzioni e prestazioni di interpretariato	Ammontare complessivo delle prestazioni
2018	10 (di cui 5 per traduzioni e 5 per interpretariato)	Fr. 7'290.-
2019	20 (di cui 17 per traduzioni e 3 per interpretariato)	Fr. 22'432.95

Alla CL Connection Line Sagl di Lugano sono invece state affidate due traduzioni nel 2019, mentre una le era stata commissionata nel 2018, per un importo complessivo per i due anni di 11'417.25 franchi.

Gli interventi di interpretariato/mediazione interculturale svolti in ambito scolastico sono affidati all'Agenzia Derman di SOS Ticino e sono regolati da un'apposita convenzione che definisce le tariffe e le condizioni della collaborazione. Si fa inoltre ricorso ai servizi forniti dal servizio di interpretariato dell'associazione Sordità e bilinguismo per quanto riguarda gli allievi sordi, deboli di udito o con disabilità comunicative (per gli importi si rinvia alla tabella di cui alla risposta alla domanda n. 1).

Anche in ambito di assistenza a richiedenti l'asilo e a rifugiati, si fa capo all'Agenzia Derman di SOS Ticino, poiché non si tratta di semplicemente eseguire "traduzioni linguistiche" bensì di assistere persone di lingua e cultura straniera con bisogni di presa a carico da parte di servizi socio-sanitari. Le prestazioni commissionate assumono pertanto sempre la doppia valenza di "interpretariato e mediazione interculturale".

<sup>1</sup> Associazione svizzera per l'interpretariato e la mediazione interculturale.

5. Con quali criteri viene scelto quando dare un mandato ad una o all'altra società, associazione o agenzia?
6. Come valuta il lavoro delle società di professionisti diplomati e quello di associazioni con traduttori e interpreti interculturali formati ma non diplomati?
7. C'è un controllo di qualità da parte dei mandanti circa la bontà delle traduzioni o del lavoro svolto dagli interpreti? Come si reagisce qualora vi siano documenti tradotti in varie lingue contenenti errori?

Per quanto attiene alle domande n. 5, 6 e 7, va in particolare rilevato che il grosso importo relativo alle prestazioni di interpretariato e traduzione è riconducibile all'ambito di procedimenti giudiziari o di polizia, dove interpreti e traduttori sono tenuti a sottoscrivere le condizioni generali relative ai mandati di traduzione. Al riguardo, va ribadito quanto indicato nella risposta all'interrogazione n. 158.17: *«Il lavoro svolto dagli interpreti e dai traduttori è molto delicato, sia per la portata delle informazioni di cui vengono a conoscenza, sia per la precisione con cui essi devono svolgere il loro compito. Di conseguenza, ogni interprete e traduttore viene sottoposto a un controllo di sicurezza da parte della Polizia cantonale, in particolare ogni domanda di impiego per queste mansioni deve essere inviata ai Servizi Centrali del Comando della Polizia cantonale per la valutazione e le verifiche del caso. Tra i vari criteri richiesti si cita la padronanza a livello di madrelingua della lingua ricercata (un diploma di interprete/traduttore costituisce titolo preferenziale), la fluidità di espressione nella lingua italiana (livello B2 o superiore) e la padronanza della tecnica di traduzione simultanea. Per quel che riguarda la persona, citiamo: una buona formazione generale, affidabilità, integrità, discrezione, spirito di squadra, buona reputazione, consenso a un controllo di sicurezza, disponibilità in termini temporali (giorno, notte, ecc.) e geografici (impiego in diverse località). Al momento in cui il candidato viene considerato idoneo deve sottoscrivere un mandato e accettare le condizioni generali; viene inoltre reso attento alle conseguenze penali derivanti dalla violazione del segreto d'ufficio di cui all'art. 320 del codice penale svizzero del 21 dicembre 1937 (CP; RS 311.0), alla necessità di tradurre conformemente al vero e alle conseguenze penali previste all'art. 307 CP in merito alla falsa testimonianza, falsa perizia, falsa traduzione o interpretazione».*

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 12 ore.*

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Christian Vitta

Il Cancelliere:

  
Arnoldo Coduri

Allegato: RG n. 2939 del 19 giugno 2019 e n. 4860 del 9 ottobre 2019

## Il Consiglio di Stato

considerata la legge federale sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Legge sui disabili) del 13 dicembre 2002 e l'Ordinanza sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (Ordinanza sui disabili) del 19 novembre 2003;

richiamata la RG n. 953 che, analogamente ad altri Cantoni, adottava una procedura per agevolare e semplificare i rapporti tra l'utenza in questione e l'Amministrazione pubblica e invitata, nel contempo, anche i Comuni ad applicarla;

ritenuta l'esigenza di confermare la procedura in essere e, nel contempo, di aggiornare i dati contabili di cui al punto 2;

sentito il Gruppo di coordinamento interdipartimentale ristretto (GCIR);

su proposta della Cancelleria dello Stato;

### risolve:

1. Nel caso di prestazioni offerte da interpreti della lingua dei segni a persone affette da disturbi del linguaggio o audiolese in occasione di colloqui con l'Amministrazione cantonale, la procedura da applicare è la seguente:
  - la Fondazione Procom, che gestisce tutti gli incarichi di interprete della lingua dei segni, avverte il servizio in questione circa la necessità di assistere una persona affetta da disturbi di linguaggio o audiolesa in occasione di un colloquio con l'Amministrazione cantonale;
  - se il servizio in questione conferma la necessità di traduzione nella lingua dei segni, la Fondazione Procom fattura le prestazioni degli interpreti della lingua dei segni direttamente al servizio;
  - nel caso in cui il servizio coinvolto si oppone al finanziamento dell'incarico di interprete, esso è tenuto a comunicare la sua posizione alla persona che ha richiesto la prestazione, con copia alla Fondazione Procom;
  - nel caso di annullamento di un incontro da parte della persona che ha richiesto di essere assistita da un interprete della lingua dei segni, le eventuali spese sono a suo carico.
2. I servizi dell'Amministrazione cantonale addebitano l'importo delle fatture della Fondazione Procom relative a prestazioni di interprete della lingua dei segni alla voce contabile CRB 020.31320002 "onorari e spese per traduzioni e interpreti". La fattura è compilata secondo le tariffe praticate in Svizzera dalla Fondazione Procom, mandataria esclusiva della Federazione Svizzera dei sordi.

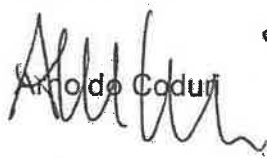
3. I Comuni sono invitati ad applicare la medesima procedura nei casi in cui l'utente deve far capo a un interprete della lingua dei segni per contatti con l'Amministrazione comunale, mettendo a proprio carico le relative fatture.
4. La presente RG annulla e sostituisce la n. 953 del 10 marzo 2009.
5. Comunicazione:
  - Consiglio di Stato (di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; decs-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
  - Membri GCir (tramite paola.fusaroli@ti.ch)
  - Funzionari dirigenti AC
  - Sezione delle finanze (dfe-sf@ti.ch)
  - Controllo cantonale delle finanze (ccf@ti.ch)
  - Comuni (tramite can-rg@ti.ch)
  - Fondazione Procom, Service d'interprètes, Rue Caroline 7bis, 1003 Lausanne
6. Pubblicazione:
  - Intranet (tramite web.richiesta@ti.ch)

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Christian Vitta

Il Cancelliere:

  
Arnoldo Coduri

Numero  
4860

cl

0

Bellinzona  
9 ottobre 2019

Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 41 11  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can-sc@ti.ch  
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Richiamate le risoluzioni governative n. 3569 del 12 luglio 2005, che regolava per la Magistratura e per il Corpo di polizia i rapporti con terze persone non dipendenti dello Stato o con altri Istituti specializzati per tradurre atti o per interpretare lingue straniere, e la n. 5218 del 17 novembre 2009 che regola in modo uniforme la retribuzione delle prestazioni di traduttori e interpreti da parte di tutti i servizi dell'Amministrazione cantonale oltre che dalla Magistratura, differenziando le indennità a dipendenza del fatto che si tratti di interpreti/traduttori diplomati o meno.

preso atto della risoluzione governativa n. 2939 del 19 giugno 2019 concernente le spese e le indennità per prestazioni offerte da interpreti della lingua dei segni

ritenuta l'esigenza di aggiornare i contenuti della risoluzione governativa n. 5218 del 17 novembre 2009 a seguito di modifiche intercorse nel frattempo, confermando tuttavia il tariffario in essere

sentito il Gruppo di coordinamento interdipartimentale ristretto (GCIR)

su proposta della Cancelleria dello Stato

**risolve:**

1. Per le prestazioni di interpreti diplomati / non diplomati sono fissate le seguenti tariffe:

ore	Tariffe in CHF interpreti diplomati	Tariffe in CHF interpreti non diplomati
1	100.00	60.00
2	200.00	120.00
3	250.00	150.00
4	300.00	180.00
5	350.00	210.00
6	400.00	240.00
7	450.00	270.00
8	500.00	300.00
9	550.00	330.00
10	600.00	360.00
11	650.00	390.00
12	700.00	420.00

ore	Tariffe in CHF interpreti diplomati	Tariffe in CHF interpreti non diplomati
13	750.00	450.00
14	800.00	480.00
15	850.00	510.00
16	900.00	540.00
17	950.00	570.00
18	1000.00	600.00
19	1050.00	630.00
20	1100.00	660.00
21	1150.00	690.00
22	1200.00	720.00
23	1250.00	750.00
24	1300.00	780.00

2. Per il lavoro notturno (fascia oraria dalle 20:00 alle 06:00) e/o nei giorni festivi (sabato, domenica e festivi infrasettimanali) è riconosciuto il seguente supplemento:

- Fr. 25.00 all'ora per interpreti diplomati
- Fr. 15.00 all'ora per interpreti non diplomati



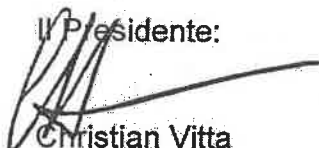
3. Per le prestazioni di traduttori diplomati / non diplomati sono fissate le seguenti tariffe, calcolate sul testo di partenza e basate su una pagina di 30 righe da 60 battute, per un totale di 1800 caratteri (spazi inclusi):

	Tariffe in CHF traduttori diplomati	Tariffe in CHF traduttori non diplomati
Per pagina (30 righe, 60 battute, per un totale di 1800 caratteri spazi inclusi)	massimo CHF 100.00	massimo CHF 60.00
Per riga (60 battute spazi inclusi)	massimo CHF 3.00	massimo CHF 1.80
Tariffa minima per traduzione	CHF 50.00	CHF 30.00

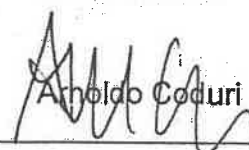
4. Agli interpreti è inoltre riconosciuto il rimborso delle spese di trasporto nei limiti del Regolamento concernente le indennità ai dipendenti dello Stato.
5. Non sono riconosciuti ulteriori rimborsi per spese sostenute.
6. Gli importi indicati si intendono IVA esclusa.
7. L'importo delle fatture relative a prestazioni di traduttori e interpreti è addebitato di principio alla voce contabile 31320002 "onorari e spese per traduzioni e interpreti".
8. I Servizi preposti alla ripresa dei dati tramite l'applicativo (COVA – compensi vari) trasmetteranno le note di pagamento all'Ufficio degli stipendi e delle assicurazioni della SRU a dipendenza dello scadenziario fissato dall'Ufficio.
9. Gli interpreti e i traduttori chiamati a fornire prestazioni nell'ambito di procedimenti giudiziari o di polizia sono tenuti a sottoscrivere le condizioni generali relative ai mandati di traduzione.
10. Rimangono riservate, per i procedimenti di fronte all'Autorità giudiziaria, le disposizioni di cui all'art. 30 cpv. 1 della Legge sulla tariffa giudiziaria del 30 novembre 2010.
11. La presente risoluzione governativa entra in vigore immediatamente e annulla e sostituisce la n. 5812 del 17 novembre 2009.
12. Comunicazione:
- Consiglio di Stato (di-dir@ti.ch; dss-dir@ti.ch; decs-dir@ti.ch; dt-dir@ti.ch; dfe-dir@ti.ch; can-sc@ti.ch)
  - Funzionari dirigenti AC
  - Sezione delle risorse umane (dfe-sru@ti.ch)
  - Sezione delle finanze (dfe-sf@ti.ch)
  - Controllo cantonale delle finanze (ccf@ti.ch)
  - per pubblicazione in Intranet (web.richiesta@ti.ch)
  - Associazione Ticinese Traduttori Interpreti (info@atti-interpreti.ch)

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Christian Vitta

Il Cancelliere:

  
Arnoldo Coduri